

Veniamo noi da voi

Storia di un nuovo inizio, di un ritorno lento alla normalità

Nella stessa settimana in cui anche i cinema e teatri hanno riaperto al pubblico, Palazzo Cisterna ha sperimentato la ripresa delle visite degli ambienti aulici dedicate al pubblico organizzando, giovedì 18 giugno, un tour per i ragazzi e le ragazze del Servizio civile della Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno iniziato la loro collaborazione con l'Ente a distanza, collegati al pc della propria casa. Nei mesi di lockdown hanno ricevuto una formazione generale sull'Ente e una specifica in base ai loro settori di impiego: alcuni hanno svolto lezioni sull'Unione Europea, altri sulla Biblioteca storica di Palazzo Cisterna, altri ancora sui progetti europei Interreg Alcotra.

Nessun di loro conosceva il palazzo, sede aulica di Città metropolitana, e dunque la visita è stata un'occasione per lasciarli a bocca aperta e con gli occhi colmi di meraviglia.

Alessia, Simona, Rita, Francesca, Carlotta, Marco e Giulia accompagnati dai loro referenti nell'Ente Alba Garavet, per l'attività di Europe Direct, Tiziana Fiorini per i progetti europei e Rosanna Chiellino per la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, hanno trascorso un pomeriggio a Palazzo Cisterna condotti alla scoperta delle bellezze e curiosità da Anna Randone e Denise Di Gianni della Direzione Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori.



Una passeggiata, che seguendo cronologicamente la storia di Palazzo Cisterna, è iniziata al piano terreno, nella Biblioteca di Palazzo Cisterna, e più precisamente nella sala lettura, ambiente il cui soffitto è l'unico esempio rimasto della decorazione seicentesca del

palazzo commissionata forse dai primo proprietari i Ripa di Giaglione.

La biblioteca, che è un inestimabile patrimonio culturale della Città metropolitana di Torino, ha suscitato l'interesse di tutti, ma soprattutto di Giulia e Marco, i ragazzi che svolgono il loro Servizio Civi-



le nell'istituzione culturale di palazzo Cisterna. Durante la visita hanno potuto rendersi conto della grande quantità e particolarità dei testi, documenti, tesi e materiali di varia natura che sono custoditi nei vari ambienti.

Attraversando la manica di ponente di impianto settecentesco e raccontando che solo fino a qualche anno fa le dorate sale Arti e Reale erano gli uffici dello Europe Direct, i ragazzi sono rimasti senza parole, ma con gli occhi pieni di stupore.

Lavorare in ambienti così belli e densi di storia è un privilegio enorme, così come hanno sottolineato le funzionarie di Città metropolitana presenti alla visita che per anni hanno frequentato quotidianamente gli ambienti al piano terra.

Grande emozione anche sullo scalone d'onore e all'arrivo al piano nobile con una sala Giunta, Studio del Duca e Corridoio delle Segreterie nuovamente frequentati e vissuti dopo il lungo periodo di isolamento.

La visita si è conclusa in sala Marmi raccontando dei quadri, delle vetrate, delle sete alle pareti, e transitando in sala Consiglieri, gli occhi di tutti si sono posati sui due grandi lampadari in cristallo di Boemia che illuminano e rendono l'ambiente regale e accogliente.



La visita, importante per i ragazzi per avere una visione storica dell'ente per il quale stanno lavorando, è stato anche un utile test per cercare di organizzare al meglio le visite con il pubblico esterno.

Con distanze di sicurezza adeguate, l'igienizzazione delle mani e l'utilizzo delle mascherine è possibile ipotizzare una ripresa in sicurezza anche dei sabato a palazzo animati dai Gruppi storici.

In attesa che questo accada, Veniamo noi da voi continuerà a raccontare storie sul bel palazzo di via Maria Vittoria.

Anna Randone